Sabato 18 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 116

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 28 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 16, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Una serie di Congressi
IN ITALIA.

Nel 16 maggio a Firenze, nello storico salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, s'inaugurò solennemente il Congresso degli Agricoltori italiani, presenti numerosi delegati di Società agricole, di Comizj, di Sindacati e di Cattedre ambulanti. Presiedeva l'onorevole Deputato marchese Cappelli, e l'onor. Luigi Luzzatti vi pronunciò un discorso applauditissimo.

L'on. Cappelli, inaugurandolo, disse essere questo il primo dei molti Congressi che si terranno in Italia per lo studio dei prossimi nuovi trattati di commercio, allo scopo di difesa degli interessi nazionali.

E poichè l'argomento si connette con i provvedimenti legislativi che saranno proposti dal Governo, e con l'agitazione agraria in alcune Provincie, c'è da rallegrarsi perchè siasi già manifestato cotanto fervore di studj per l'esame di così gravi questioni economiche.

Tutti i Giornali plaudono agli intendimenti dell'on. marchese Cappelli ed al Discorso dell'on. Luzzatti, che a proposito dei futuri trattati commerciali con la Germania, con l'Austria-Ungheria, con la Svizzera, espose considerazioni frutto di minuziose indagini e di lunga esperienza.

Ora perchè eziandio nella Provincia nostra (per la quistione del dazio sul grano che servì e serve a demarcazione di scopi partigiani) siffatte quistioni economiche tendono a rendersi popolari, sarà bene che si tenga conto dei voti con cui il Congresso degli Agricoltori di Firenze chiuderà le discussioni dotte.

E così l'attenzione popolare deve essere vôlta ai Congressi susseguenti, che imprenderanno per tempo a svôlgere ogni argomento relativo alla produzione dell'Italia ed agli scambi con gli altri Stati, con cui sarà pur necessità venire a patti, rendendoli al più possibile meno onerosi di quelli, che ormai si ha il sospetto vogliano essi Stati imporre all'Italia.

Effetto poi dello studio di queste questioni agrarie ed economiche ne' rapporti doganali sarà indubbiamente (almeno giova sperarlo) un apprezzamento esente da pregiudizj di partigianeria politica e da sofismi di scuola, riguardo le proposte del Governo che presto si dovranno discutere in Parlamento.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 17 — Presiede Villa.*

Una litania di interrogazioni; dopo le quali prosegue la discussione del bilancio di agricoltura.

Notevoli sono le promesse del presidente del Consiglio, Zanardelli, intorno alle intenzioni del Governo circa la legislazione del lavoro. Disse che il Governo si propone di sottoporre alla approvazione del Parlamento speciali disegni di legge che favoriscano la previdenza ed assicurino la tutela delle classi lavoratrici, alle quali si volgono amorose le cure dello Stato. Promise di presentare tra giorni la proposta per modificare la legge sugli infortuni del lavoro.

Seguendo l'esempio di quasi tutti gli Stati di Europa, presenterà un progetto di legge per istituire un ufficio centrale e un consiglio superiore del lavoro.

Quanto all'estensione dei probiviri all'agricoltura dichiara che intende di presentare anche per questo argomento un disegno di legge che istituisca l'arbitrato obbligatorio anche per le divergenze di indole collettiva.

Crede che questo programma basti a dar garansie dei propositi del governo (*approvazioni a sinistra*).

Uno scandalo sensazionale
alla Corte serba.
Un intrigo della regina Draga.

Semlino, 17. — Come si sa, la gravidanza della regina Draga avrebbe dovuto essere già tanto avanzata, da ritenersi imminentissimo il parto. Invece da un paio di giorni si va dicendo che il parto della regina Draga non avverrà affatto, perchè in una visita accurata cui la regina fu sottoposta, si constatò l'assoluta assenza dei sintomi della gestazione.

E' diffusissima ora la voce che tutta la faccenda si riduca ad un intrigo ordito dalla regina Draga, d'accordo con sua sorella. Quest'ultima sarebbe incinta e Draga avrebbe concepito il piano di far passare per proprio il bambino della sorella.

Il ginecologo Stegireff, inviato qui per assistere la regina Draga, dallo czar stesso — che, aveva l'intenzione di fungere da padrino al battesimo del neonato — è ripartito ieri per Dolnizo, avendo constatato che non v'è punto bisogno dell'opera sua. Prima della sua partenza il ginecologo espose il vero stato delle cose al re ed al presidente dei ministri dichiarando che la regina non è affatto incinta.

Lo specialista francese Colait che aveve conosciuto la regina Draga ancor quando essa era dama di corte della regina Natalia, sosteneva pertinacemente che il parto sarebbe stato imminente, quantunque il professor Stegireff ed un'altro specialista russo affermassero il contrario. Il re propendeva sempre a credere piuttosto al medico francese, del che il prof. Stegireff, come incaricato dello czar, si tenne talmente offeso, ch'egli espose il suo parere in iscritto e poscia ruppe toso ogni relazione con la Corte.

La notizia ufficiale secondo cui il parto della regina Draga non è più ad attendersi, ha destato a Belgrado profonda impressione.

Dipinti vecchi;
restauri nuovi a lavori monumentali.

Un quadro che interessa Udine.

Chi tien dietro in qualche modo a quanto si va facendo nella nostra Città, non può essergli fuggito il recente acquisto che il Comune ha fatto di un quadro ad olio di piccole dimensioni (cm. 90-65) ma di grande valore che rappresenta la veduta della Piazza Contarena e del Castello, dipinto dopo la seconda metà del 700, lavoro che fu attribuito al *Canaletto*, (1) ma che invece è assai probabile sia del Guardi (2) (pittore di prospettiva valentissimo, contemporaneo e discepolo del Canaletto e morto ottuagenario a Venezia nel 1793).

Il bellissimo quadro è nella Pinacoteca Comunale in Palazzo Bartolini e dicesi che il Municipio l'abbia acquistato ad una asta, poco tempo fa avvenuta a Milano, per circa L. 600.00.

Ne va perciò lodata la Giunta Municipale, la quale ha saputo così impossessarsi di un quadro, che interessa moltissimo, sia sotto l'aspetto storico che per quello artistico.

L'autore è così giudicato in una pubblicazione — di dotti stranieri:

« Non negheremo per altro le vedute « del Guardi non abbiano magia di ef« fetto: anzi è ciò così vero, che quelle « sono ricercate e pregiate dentro e « fuori d'Italia...

« Le opere del Canaletto appagano « l'occhio, quelle del Guardi lo sedu« cono »..

Con questo dipinto si è arricchita di valore artistico la Pinacoteca Udinese, e come è detto sopra, — anche sotto l'aspetto storico ha aumentato la sua importanza, perchè in esso le parti monumentali e le numerose figure — rispecchiano costumi e foggie di quegli ultimi anni del dominio della Serenissima Repubblica.

(1) Antonio Canal Veneziano.
(2) Guardi Francesco.

I dipinti del Ghedina.

Finalmdntd quel sig. Stefanoni ha pulito i due dipinti a fresco del Ghedina, sotto la Loggia Comunale. Il provvedimento è stato un po' tardo, e quindi la pulitura non si può dire certamente che sia riuscita in tutto completamente; la colpa non l'ha certo lo Stefanoni.

Quei dipinti, che riprodu ano l'affresco del Pordenon, con molta opportunità vennero chiusi da grandi cristalli e così sono salvati lungamente dall'opera del tempo.

Occorrerebbe però che venisse posto mano al ristauro anche delle altre parti decorative all'intorno, che sono in condizioni deplorevoli, perchè non mai toccate dopo collocati i busti di Cairoli e di Sella sotto la stessa loggia.

I finestroni della Loggia.

La loggia Comunale primo e vero monumento nostro ebbe già all'epoca della sua riedificazione dopo l'incendio (1876) a subire varianti tali che fanno contrasto fra un'epoca architettonica e l'altra. — Infatti la precedente copertura era migliore e più adatta, l'attuale distribuzione dei locali non è certo la più soddisfacente; dato l'uso a cui furono destinati i dipinti delle sale nessuno potrà dire siano in armonia col resto e sopratutto i serramenti delle porte e dei finestroni sono qualche cosa d'impossibile.

Pare ora che la Giunta Municipale voglia mettere in assetto anche questo locale e ridare finalmente l'originario carattere ai serramenti dei finestroni, i quali da oltre 20 anni hanno le lastre a disegni di carta.

Infatti da qualche giorno la finestra d'angolo della Loggia — verso il largo che dà in Via Cavour — è chiusa da una vetrata ad una volata sola con lastre circolari a modo degli antichi serramenti ed all'interno di questa finta antichità corre una fascia di piccoli vetri a forma rettangolare e quadrata a colori.

Che taluni lavori si possano fare in qualunque modo, si capisce; ma ce ne sono di quelli per i quali non è possibile scostarsi dal carattere del tempo e dalla impronta, quindi, dell'epoca.

E' vero che artisti illustri, nel ristaurare monumenti antichi non tennero conto di ripresentare rigorosamente tutto ciò che l'epoca di loro costruzione aveva segnato; ma questo non fu bene, certo.

Per ridare alla Loggia Comunale la vera ed esatta forma delle antiche vetrate ponendo in armonia le parti esterne, almeno sarebbe necessario di ridurre tutte le vetrate a due volate, apribili solamente nella parte inferiore, continuando a segnare in legname la stessa divisione verticale anche superiormente all'imposta, decorando i vetri pure con stemmi e disegni simbolici col vero carattere dell'epoca della originaria costruzione.

Nel dare quindi assetto a questa parte, sarebbe conveniente di tener conto il più possibile di ciò, di vedere nelle deliberazioni dell'antica Comunità per quali ragioni per parecchi secoli si volle mantenere alla loggia, anche nelle parti secondarie, il carattere di sua origine.

I disegni, le incisioni, i dipinti ad olio di luoghi, oggetti ecc. antichi, servono naturalmente nei restauri al ripristino di quanto si volle fare; quindi è bene non trascurare quelle vere prove del passato.

Nella Pinacoteca Comunale, nel palazzo ex Bartolini, c'è un piccolo quadro ad olio, d'ignoto autore (cm. 44-70) donato alla Città dalla contessa Giulia Caimo-Dragoni, e rappresenta la piazza Contarena presa dalla casa ove ora è la *Farmacia alla Loggia* e risalta anche per minuti dettagli il prospetto verso mezzodì della Loggia Comunale. La veduta abbraccia parte del Palazzo degli Uffici, la Loggia, il rialzo della Piazzetta Contarena col piedestallo ed antenna per la bandiera della Comunità, la vecchia scala a mi circolare ove ora è il monumento della Pace, parte della Loggia S. Giovanni, la Torre dell'Orologio, l'Arco Bollani sormontato dal Leone Veneto, parte del Castello colla vecchia sacca ed in Piazza Contarena i due Giganti che ivi provano che il dipinto fu fatto dopo la distruzione del Palazzo Torriani (1717), dal quale le due statue furono levate.

Il quadro è ricco di figure in ogni parte ed è esegnito con rara esattezza e con una valentia che dimostra il valore dell'artista.

Ebbene, in quel quadro il prospetto di mezzodì della Loggia Comunale è così dettagliato, che non potrebbesi avere disegno migliore; ed è là che si rileva la forma antica delle invetriate della loggia, è là che, volendo attenersi al vecchio carattere, può l'artista trovare l'elemento per il ripristino dei serramenti nella vecchia semplecità, rifuggendo così dalle troppo sminuzzate forme quadre o rettangole di vetri a colori.

—

E già che si vede la buona intenzione dei Preposti alla cosa pubblica anche riguardo a questa insigne opera architettonica sarebbe pure ottima cosa che dall'ingresso della porta Palladiana sotto la Loggia venisse levato lo Stemma in tavola del Comune che sta in alto e che fa contrasto stridente con quella ricca opera d'arte; e che in armonia alla porta medesima venisse collocato uno Stemma in marme bianco e nero — colori del Comune —, riparando inoltre i gravi danni che si vedono al soffitto a volta dello scalone, che ha pure un indiscutibile valore artistico.

E come in altre città, si faccia anche qui in modo che nel sito migliore del prospetto principale della Loggia, sia collocata e resti fissa un'asta decorosa ed artistica per la bandiera della Comunità, essendo artisticamente improprio vedere, da un monumento di questa importanza, esposte bandiere con aste di legno e di forma adatta solo per case comuni. E' certo da sperare che l'attuale Giunta Municipale la quale, con una rara operosità, ha dato compimento a molteplici atti di grande importanza, che ha promosso ordinamenti e lavori che sono decoro e onore della Città, e che ha appoggiato tutto ciò che al servizio ed al bene pubblico i tempi richiedevano, faccia compiere anche quei diversi lavori di carattere artistico che pur essendo in apparenza di poca importanza, concorrono, nel complesso, a dare un'idea il più possibile bella alla nostra cara Città.

Utinense.

Cronaca Provinciale

Pordenone

A proposito di una Circolare.

Or sono pochi giorni in un articolo pubblicato sulla *Patria del Friuli*, lamentando gli innumerevoli abusi che si commettono in fatto di caccia, io rimpiangeva come le autorità non provvedessero a ripararvi.

Ed oggi, per nobile iniziativa degli egregi signori G. Nimis, V. Bianco, L. Taddio, dott. V. Cantoni, U. Del Piero, ricevo da Udine una Circolare, con la quale si propone la costituzione di un Circolo fra cacciatori, allo scopo di studiare i mezzi più efficaci per tutelare tanto i diritti di caccia, quanto quelli di proprietà.

Senonchè, mentre io encomio altamente questa iniziativa, sono altresì convinto, che se non si riesce a rendere obbligatoria un'associazione fra cac-

---

Appendice della *Patria del Friuli* 40

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VIII.

A Melchester.

— Attendete dunque che io vada a prendere due o tre oggetti. Ecco la mia abitazione. Qualche volta dormo in birraria e non si si stupirà certo della mia assenza.

Ella tornò ben presto. Si portarono alla stazione e fecero il breve viaggio a Aldbrickam, ove smontarono per cercare di un'albergo di terzo ordine, vicino alla ferrovia.

X.

All'indomani, intorno alle nove, nove e mezzo, essi facevano ritorno a Christminster, col treno, soli, in uno scompartimento di terza classe.

Quando uscirono dalla stazione, Arabella trovò che le restava ancora una mezza ora disponibile, prima di recarsi al bar.

Passeggiarono in silenzio, fuori della città, nella direzione di Alfredston.

Giacomo guardò lontano verso la strada maestra.

— Ah, il povero essere debole che io sono! sospirò egli infine.

— Che cosa avete? domandò Arabella.

— E' la stessa strada per la quale io mi portai un tempo a Christminster, pieno il capo di sogni e di progetti.

— Benissimo, ma qualunque essa sia quella strada, io penso che debbo trovarmi al bar alle undici. Non posso domandare un permesso per andar a vedere di vostra zia Val forse meglio che noi ci separiamo qui. Desidererei di non attraversare la strada maestra con voi, poichè noi non abbiamo concluso nulla del tutto.

— Bene. Ma quando ci siamo alzati questa mane, voi desideravate dirmi qualche cosa prima che ci lasciassimo

— Sì, ho due cose da dirvi — una in particolare. Ma prima, bisogna che mi promettiate il segreto. Vi dirò tutto, se mi fate la vostra promessa. Si tratta di ciò che io aveva incominciato a raccontarvi la decorsa notte, riguardo a quel gentleman che conduceva l'Albergo a Sydney. Non direte voi niente?

— Sì, sì, lo prometto, disse Giacomo con impazienza. Certamente io non ho l'intenzione di tradire i vostri segreti.

— Ogni volta che io m'incontrava con quel signore, egli soleva dirmi che rimaneva conquiso dei miei sguardi, e mi affettava a sposarlo. Io pensava di mai più ritornare in Inghilterra, non avendo più casa mia, dacchè avevo lasciato mio padre... Finii quindi per acconsentire

— A sposarlo?

— Sì.

— Regolarmente — legalmente — in Chiesa?

— Sì. Io dimorai con lui fino alla mia partenza. Una stupidaggine, lo so, ma l'ho commessa. E adesso, vi ho detto tutto.

— Perchè, diavolo, non mi avete detto ciò, la notte scorsa?

— Infatti, non vi ho detto... Ma non desiderate voi di riconciliarvi con me?

— Non ho più nulla a dire, proferì Giacomo con severità. Nulla più, su questo.... delitto che voi avete confessato.

— Delitto? Bah!... Un numero considerevole di gente, fa altrettanto. Ebbene, se voi la prendete da questa parte, io me ne ritornerò colaggiù, con *lui*. Egli è perdutamente innamorato di me, e noi vivemmo abbastanza onorevolmente, altrettanto rispettati come non importa quali coppie, nella colonia. Come avrei, del resto, io potuto sapere dove eravate?

— Il mio biasimo non servirebbe a nulla, lo so. Avrei molto da dire, ma sarebbe forse un fuor d'opera. Che cosa avete voi a domandarmi?

— Nulla. Aveva ancora una cosa a dirvi, ma mi pare che siamo troppo in vista adesso.

Si separarono. Giacomo la vide scomparire nella direzione dell'albergo, ed egli rientrò nella stazione.

Ci volevano tre quarti d'ora prima di poter prendere il treno di Alfredston.

Andò macchinalmente gironzando per la Città, fino alle Quattro-Strade, fermandosi nel punto ove si era sovente fermato un tempo, e ponendosi a guardare il cammino maestro che si estendeva rimpetto a lui, con i suoi tanti e tanti Collegi, prospettiva pittoresca, pari a quelle che presentano certe Città del continente.

Le linee dei monumenti spiccavano netto come un disegno architettonico, nell'atmosfera; ma Giacomo non vedeva nulla, nulla ammirava.

Tutto spariva dinanzi al ricordo del suo incontro con Arabella, al senso della degradazione che aveva lasciato in lui quella rinnovata intimità.

Ma vi era come l'espressione di un'anatema nello sguardo di Giacomo, in quel suo volto immobile.

S'egli avesse provato un risentimento contro di lei, sarebbe stato meno infelice, ma egli la compiangeva, disprezzandola.

Ritornò sui suoi passi. Arrivando alla ferrovia, trasalì all'udire una voce pronunciare il di lui nome.

Con sua grande sorpresa, scorse Susanna, ella stessa, dinanzi a lui, come una visione; vide il suo sguardo profetico, la sua piccola bocca nervosa, i suoi occhi fissi, esprimenti la curiosità ed il rimprovero.

— Oh Giacomo... sono lieta... di incontrarvi, così.... disse ella con voce precipitata ed ineguale, che pareva quasi un singhiozzo.

Poscia arrossì, indovinando il pensiero di Giacomo: non era forse la prima volta che si vedevano dopo il di lui matrimonio?

— Io sono giunta alla stazione di Alfredston, la notte passata, come me lo avevate domandato, e non ho trovato nessuno. Ma io mi sono recata sola a Merrygreen, ed ivi mi fu detto che la zia stava un po' meglio.

« Sono rimasta presso di lei, e non vedendovi venire, ho avuto paura per voi — pensando che, forse, ritrovandovi nella vecchia Città, voi avevate pensato che io era.... maritata, e non più dove voi solevate vedermi....

« Ed anco, che voi aveste cercato di annegare la vostra tristezza... come ai tempi delle vostre delusioni di studente.... ed aveste dimenticato la promessa di non più ricominciare... Sì, io andava pensando tutto ciò, perchè voi avevate mancato al convegno.

(Continua)

ciatori, non si riescirà mai a raggiungere i desiderati effetti.

Io credo dunque, che l'unica soluzione possibile, sarebbe la presente:

Ogni cacciatore munito di regolare permesso è socio di una Società provinciale e ne acquista il diritto inquantochè, sarà tenuto a pagare una sopratassa in misura da stabilirsi. Naturalmente lo stesso obbligo incomberà anche agli ucellatori.

Il servizio di esazione sarà fatto dagli ufficiali di Registro, e l'importo delle sopratasse riscosse, detratti gli eventuali diritti di esazione, sarà tenuto a disposizione di un Comitato, nominato in seno ai Consigli Provinciali.

Questo Comitato, in relazione ad un regolamento speciale, provvederà al pagamento dei premi alle guardie ed a quant'altro tornasse necessario nell'interesse dei cacciatori.

Tutti gli agenti e le guardie autorizzati; per ottenere il pagamento dei premi dovranno presentare al Comitato provinciale, a mezzo delle autorità di Pubblica Sicurezza una copia della sentenza dell'ottenuta condanna al contravventore; ed il Comitato con lo stesso mezzo farà pagare ai richiedenti il premio.

In questo solo caso, la società avrà durata certa, potrà essere provvista di un capitale rispondente ai bisogni, acquisterà importanza morale, e godrà la fiducia di tutti, ed in special modo degli agenti, che non si vedranno più buriati, come altre volte per il mancato mantenimento delle promesse, da parte di qualche circolo anche della Provincia.

Questa l'idea; ben inteso che le modalità meritano di essere meglio studiate, perche qualche ostacolo di indole burocratica, od altro, potrebbe certamente insorgere.

Pordenone 16 maggio

D. C.

Particolari sul brutto fatto di Montereale Cellina.

17 maggio. — (*B.*) — A proposito di quanto oggi scriveste sul fatto di Montereale Cellina, sono da farsi queste aggiunte. La signorina che deve fermarsi a Montereale, nel frattempo che stanno restaurando la casa di futura sua abitazione, alloggia nella succursale dell'Albergo condotto dai signori Francescon e Pupin vicino all'Albergo stesso. Domenica circa alle ore 11 1|2 pom. due giovanotti di condizione civile, s'introdussero nella di lei stanza ed alle sue grida accorse il sig. Pupin che poté afferrare pel collo e trattenere uno dei fuggenti. L'altro prese il largo.

Uno di questi giovanotti è del paese, l'altro forestiero.

Non venne ancora presentata denunzia stantechè persone rispettabili stanno trovando se possibile un'accomodamento alle cose.

Per l'illuminazione elettrica. — La nuova Ditta pel nuovo impianto elettrico, presentò istanza al Municipio pel collocamento dei fili. Si lavorerà poi alacremente per l'impianto numerosissime essendo le richieste di lampade.

La Cooperativa fra operai. — Ora che ogni dove si parla di scioperi, va elogiata la nostra Cooperativa fra operai per imprese e lavori, che non solo va bene per i numerosi lavori assunti e quelli che sta per assumere ma anche per le paghe con le quali retribuisce gli operai soci superiori a quelle di molte città. Lode ai capi ed agli operai, che compresero bene la forza della cooperazione.

Moruzzo.

La scoperta di una urna. — A Santa Margherita, scavando le fondamenta, per fare una casa rustica, si trovarono i resti di un guerriero molto antico, una lancia, lunga, 23 cm. compreso il vuoto che serviva per infilarla; e un roncone, 21 cm. lungo,

La località, ove furono trovati quei resti, si è a metà strada antica che conduce da Ceresetto a S. Margherita. Fu trovata prima un'urna in terra cotta rossa, capovolta, e posta sopra una lastra. E dentro di quell'urna, una urnetta di terracotta nera; nella quale erano le ossa. Ma delle ossa ce n'erano anche all'esterno dell'urna interna.

A fianco fu trovata una polla di vetro, della capacità di mezzo litro.

E stato trovato il coperchio dell'urna di terracotta, lavorato a fino e verniciato in rosso, conservato perfettamente.

Nel mezzo si hanno le parole RECIL, e C. VOLV.

Paluzza.

Un bambino bollito.

Il bambino Sisto Mentil di mesi 18 trastullandosi cadde in un mastello d'acqua bollente, riportando ustioni in diverse parti del corpo, in seguito alle quali, dopo poche ore, cessava di vivere.

Moggio.

Per il Sindaco. — L'altra sera molti amici e ammiratori si raccolsero a banchetto onde tertimoniare al sindaco Antonio Franz, i sentimenti che loro ispirava la nomina onorifica bene meritata di cavaliería della corona d'Italia.

Ai molti discorsi rispose con affettuose e sentite parole il nuovo cavaliere.

Cividale.

Il forno cooperativo — Considerazioni a proposito dei sussidi domandati. — *17 maggio.* — Qui, si attende di vedere i miracoli dell'erigendo forno cooperativo ed allora certi bisognosi saranno soddisfatti, perchè aspettano quel pane come gli ebrei aspettavano la manna del Cielo.

L'ultimo annuncio portato dal *Forumjulii*, diceva che si stanno facendo le pratiche per ottenere sussidi dal Governo, Provincia e Comune ecc. Su questi sussidi farò delle osservazioni morali. Io, come tutti i prestinai, pagniamo l'affitto o imposta diretta, ricchezza mobile, peso e misure, tassa esercizio, dazio, ecc.; questi tributi vanno in parte al Governo, in parte alla Provincia e al Comune. Se talvolta sussidi furono accordati, lo furono nei Comuni rurali dove non esistevano forni; non mai in centri grossi ove ce ne sono molti, come qui, dove i prestinai si fanno gran concorrenza, vendendo il pane a prezzi che altrove non si praticano. Accordare sussidi alla Cooperativa perchè ci faccia la guerra coi prezzi, e noi pagare, e coi nostri tributi sussidiare istituzioni per danneggiarci e danneggiare il commercio cittadino, creando nuovi disoccupati, senza che il povero abbia nessun utile, sarebbe il colmo ed una vera ironia.

Io per mio conto, e collettivamente anche a nome dei prestinai della città, protesto pubblicamente col mezzo della stampa (essendo ciò cosa ingiusta) se eventualmente si venisse ad erogare tali sussidi. Tanto si crede di mettere in evidenza alla superiore autorità, acciò vigili e non permetta lo sperpero di denaro in sussidi.

Padronissimi i nostri signori possidenti, promotori e azionisti: facciano la prova; vedranno che il tempo dei miracoli è passato; facciano pure questo forno, ma lo facciano col denaro proprio e non con il danaro di tutti.

Cantarutti Augusto
prestinaio.

Corno di Rosazzo.

Piccolo incendio. — In una stanza a pian terreno usata da Antonio Lanzutti, non si sa come, si sviluppava il fuoco. Un po' di paglia da sternere, quattro sedie da impagliare, un po' avariato il pavimento soprastante, una chioccia che covava, ecco, credo, tutto il danno. In meno di mezz'ora ogni traccia era spenta.

Il proprietario Luigi Fedele, è assicurato; non così il Lanzutti.

Tarcento

Piccoli infortuni. — Allo stabilimento in costruzione per la filatura veneta vennero medicati Eulalia Muzzolini per una congiuntivite traumatica riportata per uno spruzzo di calce. Muzzolini Guerrino per una ferita al pollice della mano destra riportata maneggiando delle pietre, ed Antonio Cojaniz per contusione al medio della destra riportata maneggiando del materiale.

Guariranno in 10 o 15 giorni e verranno corrisposti di una indennità giornaliera essendo assicurati contro gl'infortuni sul lavoro.

Che sieno stati i cannoni? — Nel pomeriggio di giovedì vi fu minaccia di un temporale grandinifero. Vennero sparati i mortai, ed una pioggia quieta venne ad irrigare il suolo di Sedilis, mentre a Tarcento, dove i mortai non sono ancora in azione, cadde gragnuola... in quantità.

Vito d'Asio.

Morte Improvvisa. — *16, maggio.* — Sulle ore 4 di questa mattina nella borgata Ropa del vicino comune di Clauzetto, Toneatti Gio. Maria fu Lorenzo, passando a caso per quella località, rinvenne cadavere ancor caldo vicino ad un muricciolo certo Zannier Pietro fu Domenico d'anni 73 detto Battiston. Da parecchio tempo soffriva d'asma eppure poteva in lui talmente l'abitudine, che, quantunque avvisato più volte di smettere dal governo delle mucche — mestiere a nessuno utile igienicamente, ma a lui deleterio per l'accennata condizione dei suoi polmoni e cuore — anche questa mane s'era alzato da letto in Ropa per recarsi alla vicina sua stalla. E durante il breve tratto di strada, il male, che da tempo lo insidiava, lo trasse all'estremo fine.

Furono tosto avvertite le autorità per gli incombenti di legge. Lascia due figli uno attualmente in Siberia ove già si procurò ottima posizione finanziaria ed uno del pari benestante ammogliato a Clauzetto nonchè la moglie Maria Colledani d'anni 70 circa ben provveduta, 4 figlie ottimamente accasate ma una quinta disgraziata per eczema alla faccia e nubile.

C. Fr.

Trasaghis.

Per la bonifica delle paludi. — Finalmente, fu stabilito l'elenco per le espropriazioni che si renderanno necessarie alla bonifica delle paludi di Avasinis. Occupa trenta pagine circa del bollettino degli annunzi legali.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 maggio a L. 105,52.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748 9	749.0	749 8	749.7
Umido relativo	85	72	81	—
Stato del cielo	cop.	cop.	ser.	misto.
Acqua cadnta mm.	1.4	0.3	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	13.7	16. 0	14 2	14.8

Temperatura

Giorno 17 { massima . . . . . 17.5; minima . . . . . 12.5; minima all'aperto 11.0; minima 11 1

Giorno 18 { minima all'aperto 9.4

Venti deboli settentrionali in val Pass, debo o moderati merdionali altrove; cielo vario all'estremo sud ele, nuvoloso altrove con alcune pioge e temporali.

Echi della inaugurazione della bandiera, al Collegio Gabelli.

Al telegramma mandato a S. M. dal direttore del Collegio, in occasione della genialissima festa che abbiamo descritta jeri in tutti i suoi particolari, pervenne la seguente graditissima risposta:

Arturo Errani

Direttore Collegio Militarizzato A. Gabelli.

Udine.

Sua Maestà ringrazia V. S. ed allievi che nell'inaugurare bandiera Collegio rivolgevano all'Augusto Sovrano felici auguri per prossimo evento nella Reale Famiglia accompagnandoli con sentimenti di sincera devozione.

Ministro Ponzio Vaglia.

Scuola popolare superiore.

Interessantissima anche la lezione di jersera del prof. Trepin sui fenomeni di sviluppo di alcuni animali.

Il prof. Trepin, con parola chiara e con esempi, espose e spiegò alcune metamorfosi che si riscontrano nel mondo degli animali inferiori. Fu ascoltato con la più viva attenzione; ed in ultimo applaudito.

Per chi cerca impiego.

E' aperto un concorso per l'ammissione di 65 alunni di prima categoria all'amministrazione provinciale. Le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere presentate non più tardi del 15 agosto p. v. alla Prefettura. Per schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi all'Ufficio Gabinetto della Prefettura.

Unione Velocipedis. Udinese.

I soci sono invitati alla gita indetta per domani 19 corr., con meta a Spilimbergo.

La partenza venne fissata: per il I. gruppo alle ore 5 ant. (percorso — S. Daniele — Pinzano — Spilimbergo; per il II. alle ore 13 (pom.), percorso Udine — Fagagna — Carpacco — Spilimbergo).

Ritrovo per la due partenza, alla sede sociale *Albergo al Telegrafo*.

Alla gita prende parte anche la Sezione Udinese del T. C. I.

Questa gita dei ciclisti promette di riuscire splendidamente.

I numerosi aderenti sperano soltanto che il tempo conceda loro una tregua. A Spilimbergo v'è grande aspettativa. Si dice che i ciclisti di colà preparino ai nostri una gennalissima accoglienza. A Spilimbergo trovasi attualmente l'artiglieria, anzi domani vi sarà la gara delle batterie, molto interessante per chi non potè mai presenziarvi.

Insomma tutto preme te bene ed anche noi mandiamo ai ciclisti augurii perchè tutto possa provvedere a secondo dei loro desideri.

Inoltre, la nostra Unione ha mandato inviti per un convegno a molti i gruppi ciclisti della Provincia: di Codroipo, di Latisana, di San Daniele, di Fagagna, di Palmanova, di Gemona, di S. Vito, di Tarcento ecc.; e sappiamo che taluni saranno rappresentati da loro soci.

Sappiamo che in questa accasione verrà per la prima volta portato sulla bicicletta un gonfalone di piccole dimensioni, leggerissimo, che rammenta il labaro della società — riservato per altre circostanze. Questo piccolo gonfalone fu eseguito su disegno dell'egregio pittore signor A. del Toso, il quale anche eseguì i lavori dell'arte sua.

Per l'erigendo Ospizio Cronici

Nella seduta di jeri della Commissione che pur ieri annunciammo, furono ventilate parecchie proposte, senza nulla concretare e conchiudere, cosa naturale, poichè trattavasi di una prima seduta, e l'argomento richiede seri studi.

Fu tra altro, parlato della possibilità di erigere l'ospizio sull'area della Casa di ricovero; però si fece anche un sopraluogo al locale Esposti fuori porta Pracchiuso.

A completare le mancanti rendite onde l'Ospizio cronici possa funzionare per un centinaio di vecchi, si parlò delle rendite del legato Tullio che lasciò sui suo ai poveri, invece di adibirle alla lezione scolastica.

Tra lapidi e busti.

Abbiamo fatto una visita, l'altro giorno, allo studio dell'egregio scultore De Paoli, attrattivi dalla vaghezza di contemplare il placido volto del Vescovo Monsignor Antivari, poichè sapevamo che il lavoro del suo busto in marmo si trovava pressochè al termine.

Ricordiamo che quel busto fu votato con una pubblica sottoscrizione, in moltissimi della città e provincia contribuirono. Esso sarà collocato nella parete prospiciente l'ingresso alla prima sala pianterrena, a sinistra di chi entra nel Seminario Arcivescovile. La parte architettonica ed ornamentale del contorno e della nicchia, fu eseguita — su disegno dello scultore De Paoli — dal marmista Francesco Zugolo di via Poscolle. Non possiamo giudicarne, perchè non ne vedemmo che i singoli pezzi staccati; l'esecuzione di questi, però, è accuratissima.

Il busto di Mons Antivari,

alquanto più grande del naturale, è quasi finito. Mancano gli ultimi ritocchi dell'artista, che, incontentabile, si riserva di darli sul posto, dopo studiata la luce stabile; ma per noi, profani, il lavoro non richiede altro. La dolce fisonomia dell'amatissimo Prelato è riprodotta mirabilmente: quasi direbbesi che dal suo labbro stia per uscire la parola del conforto, la parola della pace: non altre, quel labbro proferì. Ampia la fronte onesta, sereno lo sguardo, il volto atteggiato a quella calma soave ch'è prerogativa delle anime buone: tutti che lo contemplano, prorompono nella esclamazione: — Ben questo è il Pastore buono, che tutti amarono e il quale tutti amò, che tutti piansero, quando furono da lui abbandonati!

—

Un'altra effigie, pur questa somigliantissima, vedemmo nello studio: quella di un nostro collega, del fu Direttore del *Friuli*, Domenico Indri.

Amici dell'estinto raccolsero fra di loro la somma necessaria pel lavoro dello scalpellino e per la chiusa dello spazio riservato; lo scultore De Paoli eseguì il medaglione, al naturale, e — come amico egli stesso dell'Indri — lo regalò.

Che perfetta rassomiglianza! Non un tratto, per quanto minuto, della caratteristica fisonomia di quel nostro collega fu dimenticato dallo scultore; il quale seppe vincere anche la difficoltà di riprodurre gli inseparabili occhiali senza nulla togliere allo sguardo — così che ti fanno uno strano effetto e come se il marmo avesse, sotto l'abile mano dell'artista, acquistato la trasparenza del cristallo.

Sulla lapide, leggemmo anche, già scolpita, l'epigrafe, dettata dall'egregio dott. Gualtiero Valentinis. Dice:

Domenico Indri
combattè per il bene
fin che la morte
sull'ampia fronte baciandolo
gli tolse di mano
la penna.
N. a Cividale 1846 — M. a Udine 1899
Gli amici memori posero.

Artista che onora il Friuli.

Chi prova un po' di amore per il nostro Friuli per questo lontano e quasi sconosciuto lembo della nostra bella Italia, certo deve consolarsi quando sente che qualche friulano per l'arte o per la scienza fa parlare di se.

Questo artista a cui oggi lo sguardo nostro è rivolto è il pittore Domenico Someda di Rivolto; Udine, la sua patria elettiva, già lo conosce per due lavori che uno il Municipio possiede e l'altro che la galleria Marangoni ha acquistato, due quadri che sono la meraviglia di tutti quelli che li osservano.

A Roma dove attualmente il nostro illustre artista vive, ha esposto or sono pochi giorni all'Esposizione di belle arti due suoi quadri, dei quali un giornale di Roma con lusinghiere parole così parla:

« Il pittore Domenico Someda si pre-« sente a questa esposizione sotto un « nuovo aspetto. Di lui, sino ad ora, ab-« biamo ammirato delle grandi tele di « soggetto militare; — il suo nome fu « sempre considerato come quello del « trionfatore della pittura marziale ed « epica. Ora dimostra di saper trattare « con uguale gagliarda maestria altri « soggetti.

« *Una stalla del Friuli*, è uno studio « finissimo di ambiente; gli animali son « trattati con amore, robusta la figura « della contadina, armoniosissima l'in-« tonazione generale. L'*Idillio campestre* « è una soave elegia, squisita per ispi-« razione, disegno, sentimento del co-« lore. »

Dunque, onore al Someda che anche da lontano fa onore al suo amato Friuli.

Dall'alfa all'omega.

Società commerciale.

I signori Moretti Norberto di Giovanni e Vianello Fausto di Antonio si costituirono in società in nome collettivo, sotto la ragione di Moretti e Vianello, avente per iscopo il commercio di manifatture ed affini con sede in Udine (via Poscolle n. 8). Capitale lire 10000, conferito in parti uguali fra i soci, e per la durata di anni otto da 20 gennaio 1901.

Gara al calcio.

Il pubblico nostro è invitato ad assistere domenica prossima ad una pubblica gara di *Footbal* fra gli studenti del R. Liceo e quelli del R. Istituto Tecnico: premio alla schiera vincitrice una coppa d'onore.

Udine fu la prima Città ad avere un Campo di Giuochi e per l'opera intelligentemente zelante del Senatore Pecile si è da molti anni messa alla testa di un fecondo movimento per la educazione fisica, ed appunto fra noi ha avuto una nuova giovinezza l'antico Giuoco del Calcio che, razionalmente modificato dagli inglesi, va ritornando nelle care consuetudini della gioventù italiana.

Nel Secolo XVI di questo interessante giuoco il De Bardi scriveva: « Il Calcio è un giuoco pubblico di due schiere di giovani a piedi e senz'arme, che gareggiano piacevolmente di far passare di posta, oltre allo opposto termine un mediocre pallone a vento a fine d'onore. »

Ma come nel 1500 questo Giuoco non era più quale era stato presso i Greci, ed i Romani, così ora esso non appare presso gli Inglesi e presso di noi nelle forme che furono si care alla aristocrazia inglese ed alla nobiltà Toscana; di trasformazione in trasformazione è divenuto un elegante esercizio eminentemente igienico.

Ricordiamo come i giovani nostri si siano distinti nella gara nazionale a Torino ed anche in quella regionale di Treviso; ricordiamo il fervore col quale quei giovani si sono più volte disputata la coppia, sull'esempio di quanto avviene in Inghilterra.

All'interessante gara di domani — che avviene sotto l'auspicio della patriottica « Dante Alighieri » — il pubblico udinese accorrerà come sempre numeroso.

La gara avrà luogo, come fu annunciato, sul campo dei giuochi, alle ore 5 pom.

La tassa d'ingresso è di cent. 10. Il provento netto va alla « Dante Alighieri ».

I componenti le due squadre sono:

Per l'Istituto Tecnico: Dorin capitano, Rigo Ettore, Quaglia, Colonna, Tosolini, De Bona, Rigo Giovanni, Coletti, Sostero, Coceani e Tonizzo. Sostituti, in caso di bisogno: Cepparo e Chi sa, e per il R. Liceo: Roncato capitano, Cavalieri Luigi, Straulino, Pez, Paglieri, Cirio, Comessatti, Dorta, Rizzi, Fogolin, Stefanutti. Sostituti: Cavalieri Alfredo, Giordani.

Camera di Commercio

Commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti.

La Camera italiana di commercio in Nuova-Jork comunica che in seguito a speciali accordi presi colla Agenzia telegrafica Stefani col mese corrente verrà iniziato l'invio telegrafico di informazioni e dati statistici circa l'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti, con specificazione dell'ammontare dell'importazione della seta e degli agrumi.

Il vincitore del Concorso.

Come fu annunciato, aperta la scheda che accompagnava il progetto scelto per il nuovo edificio scolastico, fu trovato essere il progetto medesimo, opera dell'ing. Molino e comp. di Torino.

Veramente, l'ing. Molino è di Voghera, stabilitosi a Torino. Egli è cugino del sig. tenente veterinario, che risiede nella nostra città.

L'acqua potabile.

Ci fu jeri comunicato il risultato dell'analasi praticata sopra un campione d'acqua dell'acquedotto comunale, prelevata dalla fontana dell'Ospitale, dal prof. G. Berghinz. Vi furono riscontrati da trenta a quaranta germi per cc.; e la ricerca del *bacterium coli* e del bacillo del tifo ebbe risultato negativo.

Che tempo sarà domani?

Ci crediamo poco, alle predizioni, ma tanto per chi ci crede, riferiamo questa del Chionio, per domani: ancora pioggie e tempo umido con alternative di cielo nebbioso e mesto sull'Italia Settentrionale e sulle provincie limitrofe, verso il Centro. Sempre sereno al Sud. Elevamento considerevole della pressione barometrica.

Lunedì 26, cielo sereno al mattino e poscia di nuovo quasi ovunque nuvolosi con breve minaccia di pioggia: più tardi però si ristabilisce il sereno.

I cuori benefici.

Per l'erigenda colonia alpina.

Da persona che vuole serbare l'incognito vennero elargite al Comitato protettore dell'infanzia L. 200, destinandole ad incremento del fondo per l'erigenda Colonia alpina.

Grazie infinite al generoso oblatore da parte del Comitato predetto, il quale con grato animo sente il dovere di rendere pubblico l'atto filantropico, augurandosi di vedere l'esempio imitato.

Zolfo e solfato rame

si possono acquistare a ottime condizioni dall' **Agenzia Agraria Friulana LOSCHI e FRANZIL** in Udine, via della Posta N. 16.

Per la Scuola e famiglia

furono raccolte jersera, in un lieto ritrovo di amici nella osteria *Al giardino* (Piazza degli Uccelli) lire 1.96, le quali furono a noi rimesse perchè le consegnamo alla presidenza.

Oggi stesso lo faremo.

Per il ballo popolare

in favore della «Dante Alighieri»

fu nominato jeri un Comitato esecutivo. Si stabilì di darlo sulla Piazza XX settembre, intercludendo lo spazio tutto dove si tiene il mercato granario.

Questo ballo si darà nella domenica dello Statuto, e coronerà così gli spettacoli di quel giorno — vale a dire il concorso ginnastico sul campo dei giuochi.

Comitato udinese "Pro Turate,,.

Domani a Turate avrà luogo la inaugurazione della Bandiera della Casa Umberto I, ove sono accolti parecchi invalidi veterani delle guerre Nazionali.

Oltre alla inaugurazione solenne della Bandiera, avrà luogo lo scoprimento del busto del colonnello garibaldino Giacinto Bruzzesi, che fu uno dei benemeriti fondatori della Casa di Turate.

Il Comitato udinese, a queste due solennità sarà rappresentato dall'egregio avv. Pompeo Billia.

Lo spettacolo al Minerva «Pro Infanzia».

Stasera avrà luogo la replica del *Vaudeville* «*Il gioiello ritrovato*» del maestro D. Montico, così applaudito mercordì scorso. Farà seguito la *Marcia di Leonida* di F. Cavallotti (che sarà recitata dal signor A. Castagnoli) e darà termine allo spettacolo la brillantissima farsa: *Un uomo d'affari*.

Non dubitiamo dell'esito della serata, giacchè tutto il teatro è ormai impegnato.

I prezzi rimangono inalterati.

Ringraziamento.

Si ringraziano nuovamente e vivamente le signore Giulia Pegolo - Angeli ed Angela Fabris - Tambato, per la concessione del loro palco al Minerva, per lo spettacolo di beneficenza di questa sera.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 17.o Regg. eseguirà domani 19 Maggio dalle ore 20 alle 21 1[2 in piazza Vitt. Emanuele:

1.	Marcia	
2.	Sinfonia «Schiava Saracena»	Mercadante
3.	Fantasia «Manon Lescaut»	Puccini
4.	Atto 3. «Ugonotti»	Meyerbeer
5.	Valzer «Vénetienne»	Waldteuffel

La moria del pollame,

la quale, un mese fa, si lamentava nella Lombardia e nel Mantovano; è giunta pur troppo anche tra noi.

Pollai interi ne furono e sono devastati.

A proposito di maggiolini,

che infestano alune plaghe della nostra Provincia, leggiamo che in una sola, settimana, in quel di Montebelluna ne furono raccolti cinque milioni e consegnati a quel Sindacato agrario che li pagò dieci centesimi il chilogramma!...

Un teschio ritrovato.

Ieri nel canale della roggia in via Cavour venne rivenuto un teschio completo avente tutti i denti della mandibola superiore.

Secondo il parere di persona intelligente, il teschio dovrebbe essere stato di una femmina e di età non superiore ai 30 anni.

D'ordine del vice ispettore dott. Marchillero, il teschio fu portato all'ufficio di P. S. a disposizione dell'Autorità per le rispettive indagini

Il rinvenitore del teschio fu certo Francesco Ciani fu Valentino; sul luogo, oltre l'autorità di P. S., fu il dott. cav. Carlo Marzuttini medico municipale.

Fu accertato trattarsi di un teschio che serviva per studio di qualche medico o studente o scienziato, e quindi cadano tutte le dicerie, supposizioni, induzioni e fiabe che si sono sparse ieri e che si continuano a divulgare.

Ferimento in rissa.

Francesco Sanvidotti fu Giovanni, d'anni 50, operaio, venne medicato all'Ospitale per ferita con slabbramento della cute alla guancia sinistra e contusioni con echimosi all'occhio destro, riportate in rissa, guaribili in giorni dieci.

La distorsione di un piede.

Nella notte scorsa ricorse alle cure dell'Ospitale Giovanni Giacomini di Antonio, d'anni 28, negoziante in piazza Erbe, per distorsione al piede destro, guaribile in giorni dodici.

La frattura di una gamba.

Arturo Majerotti di Cesare, d'anni 16, di Valle di Cadore, studente abitante in Via Ginnasio 2, si fratturò accidentalmente una gamba e fu medicato all'Ospitale, ove lo si dichiarò guaribile entro 30 giorni.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.20 Germania 129.50
Romania 103.50 Napoleoni 2' 05
Sterline 1 - 25 40

Atto onesto.

Và segnalato alla pubblica stima e rispetto il sig. Fabbro Attilio fabbricante di corrozze di Lancenigo — Treviso —, il quale jeri sera nel montare in uno scompartimento del treno 57, proveniente da Cormons, trovato un portafoglio con entro parecchie centinaia di lire, si affrettò a portarlo all'Ufficio del sig. Capo Stazione per le opportune indagini e restituzione, ricusando qualsiasi compenso.

L'affannato perditore, che, prima ancora di uscire dalla stazione, si era accorto della mancanza, tornategli infruttuose le immediate ricerche nello scompartimento da dove poco prima era disceso, al presentarsi al gentilissimo sig. Capo Stazione per la denuncia del fatto, si ebbe la lieta sorpresa di sentirsi dire: tutto è trovato, di vedersi restituire il suo denaro, nonchè il bene di far la personale conoscenza del perfetto ed onesto gentiluomo e di porgergli i più vivi e sentiti ringraziamenti.

G. C.

Operaio ferito.

Il fabbro Umberto Padovani di Pasquale, d'anni 25, abitante in Via A. L. Moro, si fece medicare all'Ospitale per ferita all'indice della mano destra riportata sul lavoro, guaribile in giorni sei.

Gli agenti c'erano!

Riferimmo jeri, sulla base delle informazioni datesi, che — durante una scenata (limitatasi a un dibattito verbale, senza vie di fatto) svoltasi giovedì alla stazione, mentre gli emigranti gallizianistavano per partire — non si trovarono agenti della pubblica sicurezza, neppure cercandoli.

Ce n'erano quattro, i quali s'intromisero prontamente; e uno di essi accompagnò i contrastanti fino all'ufficio di Pubblica Sicurezza ove il delegato di turno accomodò la vertenza

Piccola cronaca.

Fu arrestato a *Montereale Cellina* Attilio Nessi da Carmignano Firenze operaio perchè deve espiare nove mesi di reclusione per furto.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Riguardo al commercio bovino scarso, fu il quantitativo di bestiame portati sui mercati nell'ottava scorsa, causa i molti lavori campestri che tengano occupatissimi i nostri terrazzani, dimodochè i prezzi sebbene non abbiano avantaggiato, pure si mantengono sostenuti, con tendenza all'aumento.

Bene pagati e ricercati furono i buoi da macello; altrettanto si può dire per quelli da lavoro.

Riguardo ai vitelli da latte maturi, si segnalò un po' di ribasso nei prezzi, causa la forte concorrenza che le qualità della bassa fanno a quelli della montagna.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 128	a 132
Vacche	» 90	» 110
Vitelli	» 75	» 80

Sacile. *16 maggio.* — Anticipatosi il mercato per la festa d'oggi, riuscì poco bene. Si ebbero contratti diversi in animali da carne, pagandoli da L. 110 a L. 120 al quint. di peso netto. Continuarono le ricerche di vitelli presso l'anno, per la Toscana ma rimasero insoddisfatte per mancanza di offerte. Le vaccine con o senza lattonzoli insistono nella stazionarietà e solo un po' vivo si mantiene ancora il commercio dei buoi da lavoro.

Foraggi.

Finalmente abbiamo incominciato il taglio dell'erba; ma con tutto questo, il fieno vecchio non subì nessuna variazione nel prezzo e perchè l'articolo scarseggia di molto sul mercato, e perchè i nostri agricoltori devono foraggiare le armente, di fiene vecchio in questi momenti di maggior lavoro.

Sui mercati della precedente ottava quel po' di merce portatavi andò tutta esaurita; e a pieni prezzi.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella trascorsa settimana.

Fieno nostrano da	L. 5,50	a 6,25
» alta, »	» 5,—	» 5,55
» bassa, »	» 4,50	» 5,—
Paglia, »	» 3,70	» 3,90
Erba spagna, »	» 6,50	» 7,—

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa, ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Carnico	» 2.—
Slavo	» 1.90

Mercato d'oggi.

Asfaragi: al Cg. 0.53 0.60 0.55 0.57 0.52 0.58 0.62

Patate: al Cg. Cent. 10 11

Piselli « « « 70.

Farmacella L. 1.00 1.20

Foglia sezza baslone cent. 18, 20, 22 25. Mercato scarso.

DA GORIZIA

16 maggio.

Dolorosissimo avvenimento.

Ieri il club ciclistico popolare ha bandito una gara Gorizia (punto ferroviario presso Pedimonte) — Visco. Quali controllori della gara dovevano fungere vari giovanotti soci. Fra questi il ventiduenne Serafino Patscheider, figlio della proprietaria del caffè *Al Corso* e scritturale presso la ditta Resberg. Sembra che il Patscheider soffrisse di cardiopatia. Giunto al ponte di Versa, constatò una imperfezione nelle gomma della macchina, e cercò di porvi riparo; quando improvvisamente stramazzò al suolo, fulminato da aneurisma!...

Potete credere quale impressione fece sopra tutti i suoi compagni, gente allegra e festosa...

Il cadavere fu adagiato sopra una carretta e condotto a Romans, ove il medico Nadalini constatava l'avvenuto decesso. Poi, fu accompagnato alla cappelletta del cimitero di Romans da dove domani, moveranno i funerali. Povero giovane! povera madre sua!

Processo di stampa. — Il dibattimento per lesione d'onore, su denuncia prodotta dal generale di artiglieria barone Tenffenbach mediante lo slavomane D.r Hanig, contro il giornale *Friuli Orientale*, avrà luogo sabato 25 corrente.

L'accusatore aveva prodotto istanza perchè altra Corte d'Assise fosse delegata a trattare questo processo; ma la Cassazione ha respinto la domanda

Sono accusati i signori Giuseppe Candutti gerente ed Eugenio de Lupi, direttore proprietario del cessato periodico *Friuli Orientale*. Certo sarà un dibattimento molto interessante, semprechè si arrivi fino alla trattazione, non essendo impossibile, come accade spesso in simili casi, che le parti contendenti giungano ad un componimento che con frase stereotipata, si vanta chiamare amichevole.

Memoriale dei Privati

N 586

Municipio di Moggio - Udinese

Avviso d'asta per la novennale riaffittanza delle malghe comunali a termin abbreviati.

Si rende pubblicamente noto che alle ore 9 antim. di giovedì 23 corrente, in questo ufficio municipale, presiedendo il sottoscritto o chi per esso, si terrà il primo esperimento d'asta a candela vergine, secondo le norme del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per la riaffittanza delle malghe comunali, sul dato del canone annuo e col deposito indicato nel seguente prospetto, pel novennio 1902-1910.

NUMERO e denominazione delle malghe	Dato d'asta	DEPOSITO cauzionale	per le spese
1 Fondaria	53 —	26 50	6 —
2 Zonf di Faus	635 —	317 —	64 —
3 Vualt con Chia valz	567 —	283 50	57 —
4 Federcitz	18 —	9 —	5 —
5 Flop	185 —	92 50	19 —
6 Pezzeit	1089 —	544 50	110 —
7 Pradolina	1373 —	686 50	140 —
8 Lius con Pallis	1247 —	623 50	125 —
9 Riosecco con Casoruto ed Alps	1037 —	518 50	105 —
10 Ladusset	846 —	423 —	85 —
11 Crostis	54 —	27 —	6 —
12 Zimadors	230 —	115 —	25 —
13 Valeri con Sotto Creta	275 —	137 50	30 —

Le condizioni che regolano l'affittanza sono stabilite dal capitolato deliberato dal consiglio il 12 marzo 1901, che sarà ostensibile in questa segreteria durante le ore d'ufficio. L'aggiudicatario sarà inoltre obbligato alla stretta osservanza di tutte quelle altre condizioni, che in pendenza dell'approvazione del preindicato capitolato saranno eventualmente poste dalla Autorità superiore.

Ogni offerta in aumento al dato d'asta non potrà essere inferiore a lire una. Col mezzogiorno del 30 corrente scade il termine per presentare offerte di miglioramento del ventesimo. L'eventuale esperimento definitivo sarà tenuto il 7 giugno p. v. alle ore 9 ant.

A Moggio - Udinese il 15 maggio 1901.

Il Sindaco *cav. A. Franz* — Il Segretario *N. D. Macuglia*

Il parto della Regina

Roma, 17. Jeri il prefetto di Palazzo informò ufficialmente i ministri che il parto della Regina è atteso entro un termine massimo di dieci giorni.

Per ordine del Re i regali inviati ai Sovrani saranno rinviati ai donatori con lettere cortessime.

Stabilimento di cura

Porta Venezia — Udine — Porta Venez.

Bagni semplici - medicati - elettrici a vapore - docce - **fanghi** - *di Montegrotto (Abano) tremolotermia.*

Ing. C. FACHINI

Studio tecnico industr. - Dep. di macchine e d'accessori

Udine - Via Manin - **Udine**

Cannoni grandinifughi

tipo brevet. "Zancanaro,, ing. Olian Fannio e C., Padova

Unico primo Premio

al Concorso Internazionale 1900 di **Padova**

rappres. per la Prov. di Udine **ing. C. Fachini**

Notizie telegrafiche.

Ingente furto in una banca popolare.

Napoli 17. — A Castellamare, la notte scorsa, ladri ignoti, penetrati negli uffici della banca Popolare, vi rubarono tanti oggetti di pegnorazione del valore di 300 mila lire, e pignorati per 120 mila lire.

La popolazione di Castellamare e dei paesetti vicini è agitatissima.

ULTIMA ORA.

La regina Draga è ammalata.

BELGRADO, 17. — Si assicura che re Alessandro non ha perduto il suo sangue freddo di fronte alle voci diffusesi in questi giorni. Egli circonderebbe la regina Draga, che è molto sofferente, con cure molto affettuose. Le notizie lanciatesi da Semlino sono in gran parte inventate.

Ciò vale specialmente per la notiza che si sarebbe tentato di far passare il figlio della sorella della regina Draga, signora Petrovic, per il neonato reale. La signora Petrovic si trovava realmente in stato interessante, però essa abordì cinque mesi or sono.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Cannoni Grandinifughi

Avviso

La ditta sottoscritta avvisa gli Spett. Costituendi Consorzi per la difesa contro la grandine che, allo scopo di corrispondere colla maggior sollecitudine alle numerose richieste che le pervengano, ed avendo impegnatissimo il suo stabilimento di Padova, ha commessa la costruzione di un rilevante numero di *Cannoni Grandinifughi*, tipo brevettato Zancanaro, anche alla Spett. *Società Veneta di Costruzioni Meccaniche di Treviso* incaricandola anche nella vendita.

Questi *Cannoni Grandinifughi, premiati con l'unico premio* al Concorso Internazionale dello scorso Novembre, e la ben nota fama della Società costruttrice, danno pieno affidamento della sicurezza, solidità e potenzialità del nostro materiale.

Per schiarimenti, progetti, ecc. ecc. rivolgersi alla sottoscritta.

Società per la lavorazione dei Metalli

Ing. L. Olian Fannio e C.i Padova.

N.B. Visite e prove gratuite *anche a* **Treviso.**

Disponibili Cannoni speciali per stazioni centrali della portata di grammi 200-500 1000.

Avviso ai bachicultori.

Presso le filande dei Fratelli B. L. Banfi in Palmanova e Carpacco presso S. Daniele, da oggi si trovano bachi nati di scelta qualità.

Il direttore delle filande.

RAVASI GIACOMO.

AVVISO.

Affittasa Giugno a Novembre casa con giardino per villeggiatura in Nimis — *Per trattative rivolgersi al Sig.r* **Faustino Savio** — *Mercato Vecchio* — **Udine.**

Avviso

Signore solo domiciliato in Trieste ricerca cameriere preferibilmente con moglie e senza figli.

Dirigere le offerte all'Amministrazione del Giornale «*La Patria del Friuli.*»

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terzo filo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale

salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre

salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno «dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di «Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli«nica medica da me diretta, sia presso la mia «clientela privata, mi consente di affermare «con sicurezza che l'una e l'altra sono vera»mente preziose, specialmente nelle molteplici «manifestazioni della *Gotta - Renella - Artri»tismo - Catarri cronici dello stomaco, intes«stino e vie urinarie.* Malattie *del fegato* - «*- Glicosuria - Linfatismo addominale* e *ge«nerale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità* - «*Infiammazioni a lenta risoluzione.* — L'Ac«qua Madre è più specialmente indicata nei «casi in cui non è tollerata molta quantità di «liquido nello stomaco.»

Prof. Achille De Giovanni

Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Studio d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine pella «Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano)» tiene un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;

Sifoni e pezzi diversi per latrine;

Oggetti diversi per laboratori;

Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

Terre e cementi refrattari;

Fumaiuoli ed esalatori;

Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pérdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate FOULARD SETA

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulard di seta** stampati, **Luisine Chiné seta greggia** e **lavabile,** per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA CH. FAY

Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO Esposizione Universale, PARIGI 1900

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere Veloutine a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di rendere bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i cosmetici passati.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e migliori Profumieri.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti ovasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa « rubrica », e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese

---

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè molti si servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di « multa ».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare « multe »; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse « insufficiente »

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

Vinello artificiale

Sano e igienico

lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento usando detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dosè di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo — (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) — (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) — con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa, acidità o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45

POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI** **Via del Monte** Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti glicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.

Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,,

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio **NEGOZIO**

PREVENTIVI a RICHIESTA — NON SI ESEGUISCONO COMMISSIONI se non accompagnate da vaglia

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

La «Patria del Friuli» è il più diffuso giornale della Provincia.

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. 5,25 franco un flacone per la cura d'un mese.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni* o *perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. 2,75 franco una scatola.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie,* i *Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. 0,70 pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla

PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

Medaglia d'Oro — Nuovo Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette e Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* e ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 lire la Scatola.

Vendita all'ingrosso 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma dei sopra in ogni Cigarette.

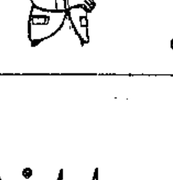
UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch,* Milano, Casellario 24.

TUTTI VIOLINISTI col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

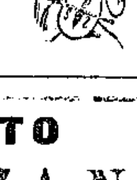


L. 20 - Violino con arco | Violino L. 16
» 24 - Viola » » | Viola » 20
» 45 - Cello » » | Cello » 30
» 90 - Basso » » | Basso » 45

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*



NUOVO

Francesco Cogolo provetto callista, Graz

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.